

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto del Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica, dei Servizi e delle Attività ittiche in località chiusa della cornai vecchia (Pontedoro) a Piombino (SUAP 2)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	<p><i>“h) modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II).</i></p> <p>Si ricorda che per il progetto in esame la Regione Toscana con delibera 231 del 13/03/2018 ha già espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale. Si ricorda inoltre che con il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, è stata attribuita allo Stato la competenza in materia di VIA per quanto concerne i progetti relativi a “porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d’acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore a 500 metri”..</p>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La Regione Toscana con delibera 231 del 13/03/2018 ha espresso pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al Progetto definitivo del Distretto della Nautica, Polo della Cantieristica dei servizi e delle attività ittiche – Chiusa della Cornia Vecchia (Pontedoro), di cui il progetto in studio è parte, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l’indicazione delle raccomandazioni di cui al Parere del Nucleo Regionale di Valutazione n. 171 del 23/02/2018 al progetto del Polo, ha rilasciato parere favorevole (vedi ALL15_2018 03 13 VIA Delibera n.231.pdf e ALL16_2018 03 13 VIA Delibera n.231

Allegato A.pdf).

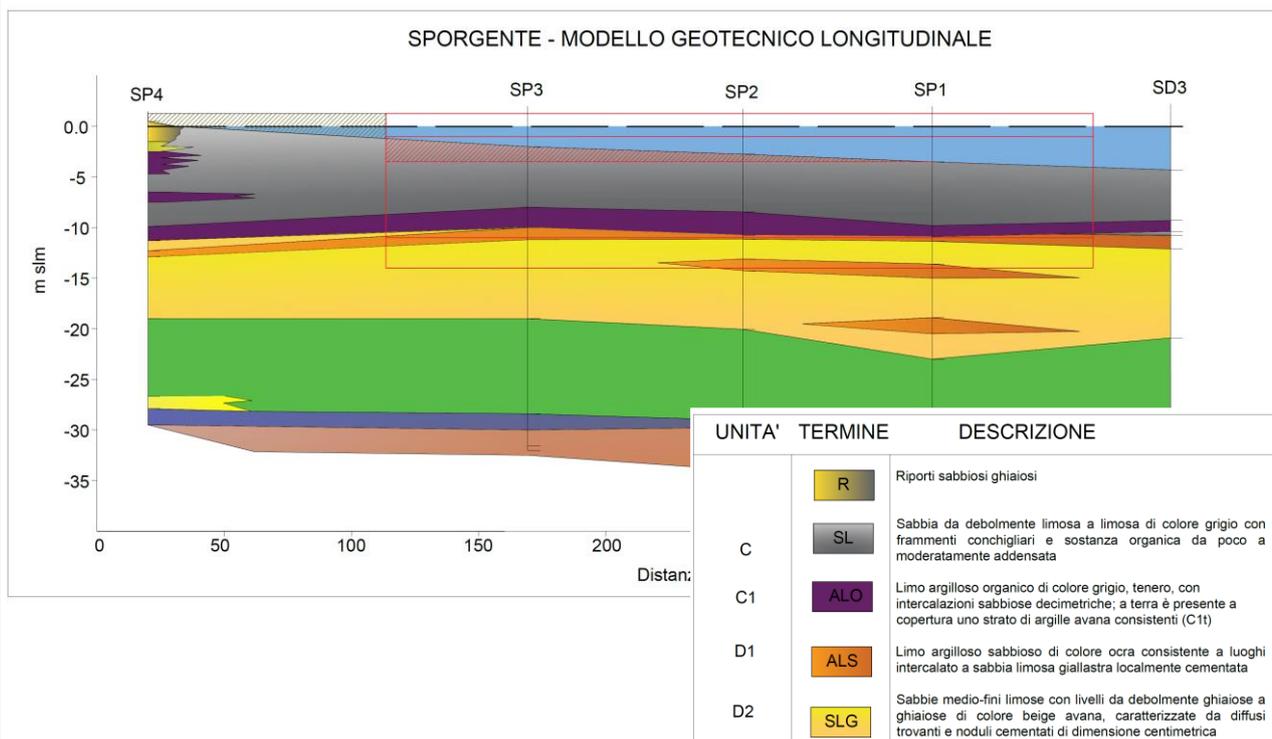
Il progetto oggetto di studio intende dare attuazione a quanto previsto nel PRP relativamente alla sola definizione del suolo dei seguenti interventi:

1. Primo sporgente: molo centrale della darsena turistica su cui verranno successivamente radicati i pontili galleggianti e posizionati i servizi igienici, la torre di controllo e parcheggi di carico e scarico, nonché tutti gli impianti tecnologici a servizio delle imbarcazioni e degli edifici.
2. Area retro banchina: area in cui è prevista la successiva realizzazione di parcheggi, edifici e impianti tecnologici a servizio della darsena.

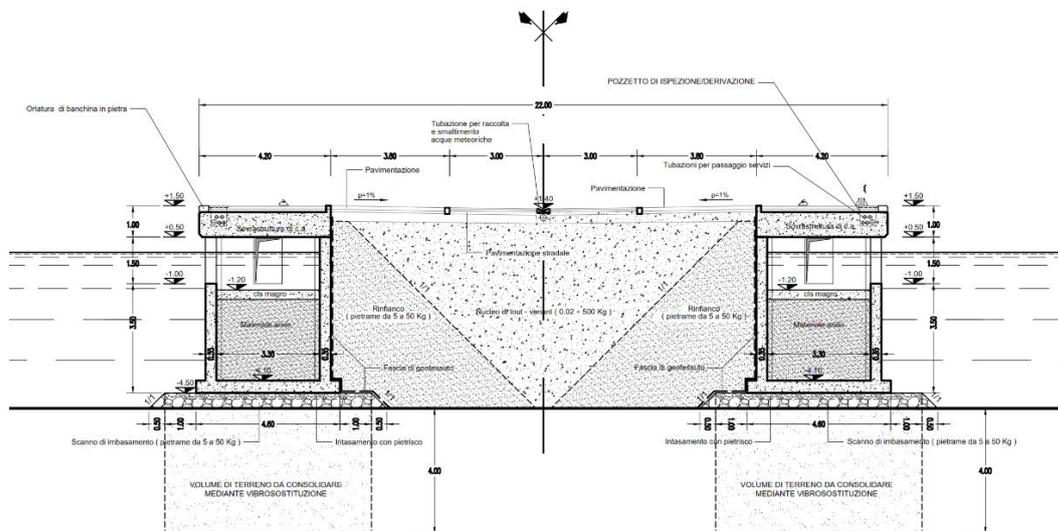
Il Progetto Esecutivo relativo al SUAP-02 è redatto sulla base del Progetto Definitivo (PD) approvato con conferenza dei servizi del 09 Aprile 2018, indetta dal Comune di Piombino, ufficio Demanio Marittimo e tiene conto delle indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni contenute nel provvedimento VIA di competenza della Regione Toscana (Delibera della Giunta Regionale n.231/2018 del 13/03/2018) (vedi ALL17_VERBALE Cds). Il progetto è conforme a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute all'interno del Piano Regolatore Portuale del Polo della Cantieristica entrato in vigore il 6.4.2016 a seguito della pubblicazione sul BURT della approvazione definitiva.

A giugno del 2020, è stata eseguita la caratterizzazione geotecnica di dettaglio relativa a ciascun corpo d'opera del nuovo Polo. Sotto il primo sporgente è emersa la presenza ad una profondità di circa 6.0 m dall'attuale fondale marino (il tetto dello strato: circa -9 m s.l.m.; spessore medio: 2.0 m), di un livello di argille limose organiche ("ALO" - Unità "C1" - colore viola nella figura seguente) a tratti dotate di bassissima consistenza e compressibili, presumibilmente riconducibile ad un episodio di ambiente palustre. Tale strato è confinato superiormente da sabbie limose ed inferiormente da un potente strato di sabbie fini (e/o calcareniti), con caratteristiche meccaniche rispettivamente discrete e ottime.

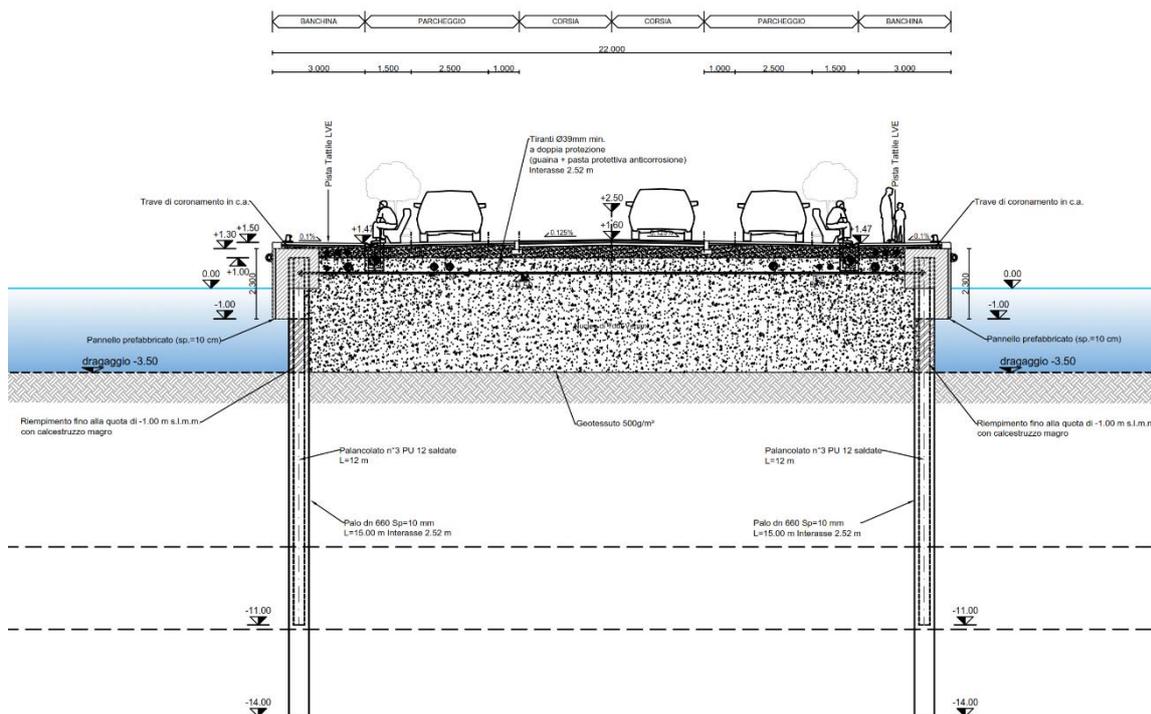
Lo strato compressibile a tali profondità non consente l'utilizzo di strutture a fondazione diretta come i cassoni che invece erano previsti per tale corpo d'opera (metodologia costruttiva) nel PD e nella Valutazione Impatto Ambientale (VIA) (vedi ALL1_PE-GEO-01_Relazione Geologica Geotecnica)



Nota la nuova stratigrafia dei terreni e la conseguente impossibilità oggettiva di mettere in opera i cassoni previsti nella soluzione che ha ottenuto la VIA regionale di cui sopra e che è stata approvata in fase di Progetto Definitivo (PD), anche consolidando il terreno superficiale con i pali in ghiaia, previsti nel PD (vedi immagine seguente), si è optato per una soluzione alternativa che rispettasse la forma, le dimensioni e la tipologia costruttiva del PD e nello stesso tempo venisse utilizzata una metodologia costruttiva già presente ed analizzata per gli aspetti tecnici nel PD ed ambientali nella VIA, come le banchine di riva realizzate in palancoato (vedi ALL5_OM-01 Corografia, ALL6_Inquadramento, ALL7_OM-03 Planimetria generale, ALL8_OM-04 Sezioni tipologiche).



La soluzione scelta (vedi figura seguente) è del tipo a fondazione profonda che prevede per i due fronti banchina due paratie metalliche tirantate tra loro (cofferdam), costituite dalla combinazione di palo (tubo: $De = 660 \text{ mm}$ $sp = 1.0 \text{ cm}$) e palancole (3 PU12 per ogni palo); il palo viene infisso per circa 2.0 m nello strato di calcarenite (-14.00 m s.l.m.) e la palancola invece si ferma sullo strato di terreno più compressibile (-11.00 m s.l.m.).



Si precisa che nella figura che riporta la soluzione del progetto definitivo approvato per i fondali è riportata la quota di dragaggio -5.00 m s.m. in quanto in questa soluzione il dragaggio dei fondali deve essere eseguito prima della costruzione dell'opera; mentre nella figura della nuova soluzione la quota dei fondali coincide con quella naturale in quanto per questa soluzione la realizzazione dell'opera non richiede il preventivo dragaggio del bacino portuale che quindi può essere rimandato ad una fase successiva. La conformità della forma e dimensione delle nuove opere rispetto al PD approvato, risulta evidente dalle figure precedenti; viene inoltre mantenuta la tipologia costruttiva a parete verticale, escludendo ad esempio l'utilizzo di quella a gettata (scogliera con masso di coronamento superiore) o a giorno su pali.

La soluzione con paratia metallica tirantata rinfiancata con materiale inerte è una metodologia costruttiva già prevista nel PD approvato ed è già stata valutata in sede di Valutazione Impatto Ambientale per altri corpi d'opera come ad esempio nella banchina di riva della stessa darsena turistica; i relativi effetti ambientali sono già stati analizzati e valutati positivamente sia per la fase di realizzazione che in quella di esercizio nello Studio di Impatto Ambientale (approvato dalla Regione Toscana delibera 231 del 13/03/2018). La soluzione proposta con paratia metallica ancorata presenta inoltre evidenti vantaggi in termini di cedimenti differenziali, oltre che di stabilità (come già evidenziato): la paratia viene infissa per alcuni metri dentro l'arenaria, garantendo cedimenti trascurabili del muro.

La soluzione proposta con paratia metallica ancorata presenta inoltre evidenti vantaggi in termini di cedimenti differenziali, oltre che di stabilità (come già evidenziato): la paratia viene infissa per alcuni metri dentro l'arenaria, garantendo cedimenti trascurabili del muro.

In ultimo si evidenzia che in occasione della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 6/10/2020 la Direzione Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. n. 0072961.18-09-2020) (vedi ALL17_VERBALE Cds), non ravvisando motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione, prescrive che *“gli interventi e/o le opere previste in progetto che dovessero interferire con eventuali sedimenti marini contaminati dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica”*. La soluzione del progetto in studio, a differenza della tipologia costruttiva a cassoni prevista nel primo progetto definitivo, permette di intervenire con eventuali successivi interventi di bonifica e quindi ottempera a quanto richiesto dal MATTM.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'intervento in esame è localizzato nel Comune di Piombino, provincia di Livorno, nell'area ad est del Porto Commerciale (ALL6_OM-01 Corografia e ALL7_Inquadramento).

L'intervento interessa un'area perimetrata dal vigente PRG nell'ambito del sistema D.14.2 “Complesso integrato della Nautica”, e più in particolare identificata con l'area D.14.2.b “Polo della Cantieristica”.

Nel Regolamento Urbanistico (R.U.) adottato con DCC n. 77 del 27.06.2012, l'area D.14.2b viene regolamentata al Capo II “Interventi di trasformazione degli assetti infrastrutturali”, Art. 96 NTA, “Ambiti di espansione della portualità e della nautica”.

L'area in studio ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.lgs 42/2004 e ss.mm.ii art. 142 lett. a), in quanto *“territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare”*. Si rimanda alla ALL10_Vincoli per un maggiore approfondimento.

Per quanto riguarda le valenze naturalistiche delle aree a terra non si segnalano elementi di rilevante importanza. Con l'estensione di centri urbani e delle attività industriali limitrofe, le fitocenosi sono scomparse. In alcune aree limitrofe le fitocenosi sono in fase di degrado a causa della selezione operata da uno sfruttamento differenziato (taglio del legno, pascolamento, estrazione del sughero); diversamente, in altre aree, le fitocenosi hanno subito un processo di naturale degrado a causa di modifiche del biotopo provocate indirettamente dall'uomo (inquinamento, erosione, alterazioni climatiche dovute all'effetto serra) (vedi ALL12_Uso del suolo).

Attualmente, gli ecosistemi mediterranei sono ridotti a formazioni che si estendono a mosaico in aree di modesta estensione.

L'intervento non coinvolge aree protette dalla Rete Natura 2000. Tuttavia, come è possibile leggere dall'elaborato grafico ALL14_Aree protette esistono delle aree ZSC-ZPS nel contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento. A questo proposito è importante ricordare che nella Delibera 231, relativamente a quanto sopra, il Settore regionale competente in materia di biodiversità, nel proprio contributo tecnico finale del 21/02/2018, considerata la distanza significativa dell'area di progetto dai siti Natura 2000 (ZSC-ZPS Padule Orti-Bottagone - IT5160010 distante circa 4,3 Km dall'area di progetto; ZSC Promontorio di Piombino e Monte Massoncello - IT5160009 distante circa 3,5 Km dall'area di progetto), ed in base alle informazioni fornite dal proponente nei chiarimenti febbraio 2018, conclude che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate specifiche prescrizioni (vedi

ALL15_2018 03 13 VIA Delibera n.231.pdf e ALL16_2018 03 13 VIA Delibera n.231 Allegato A.pdf).

L'intervento, inoltre, ricade interamente nel Santuario per la protezione dei mammiferi marini del Mediterraneo (vedi ALL14_Aree protette); in merito il proponente, nei chiarimenti inerenti la procedura di VIA regionale di febbraio 2018, richiama il quadro conoscitivo di cui all'allegato elaborato "Studio di incidenza Ambientale" prodotto nell'ambito della VIA statale del porto commerciale di Piombino, conclusasi positivamente con DVA DEC-2012-0000478 del 18.09.2012.

Infine è importante sottolineare che l'area ricade all'interno del SIN di Piombino, si rimanda all'elaborato grafico ALL17_SIN per un maggior approfondimento.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

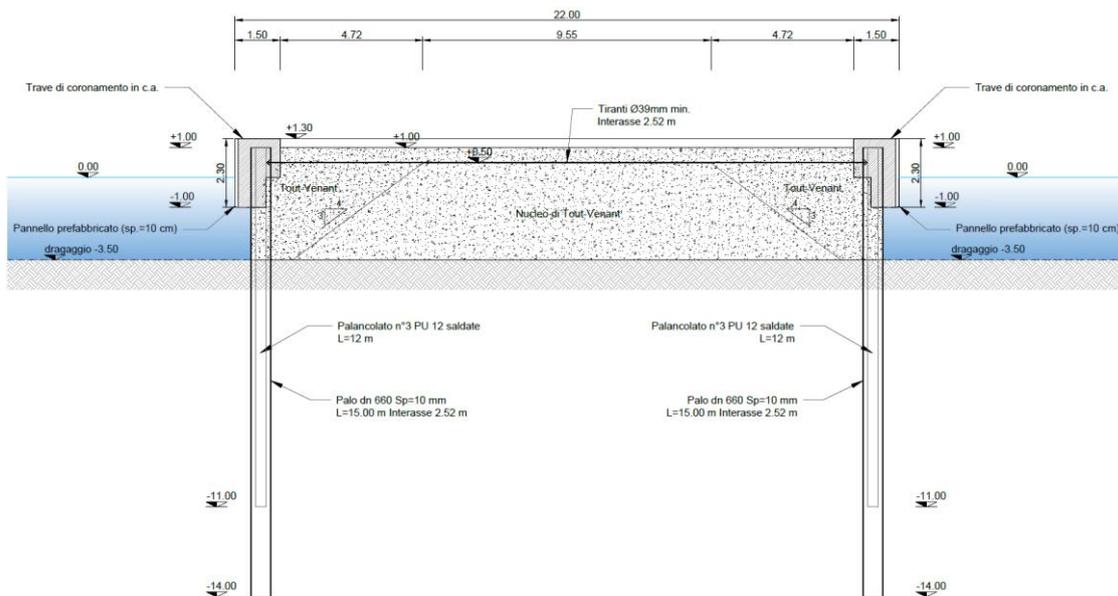
Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il primo sporgente ha origine nella zona retrostante le banchina di riva tra in posizione intermedia tra la diga di sopraflutto (in fase di realizzazione) e la Chiusa di Pontedoro; si sviluppa ortogonalmente alla banchina di riva per una lunghezza di circa 278.00 m, con una larghezza complessiva di 22.00 m su fondali variabili tra i -2.00 m s.l.m. (dragati successivamente a -3.50 m s.l.m.) e -4.10 m s.l.m. (in corrispondenza della testata).

In sede di progetto definitivo, per il primo sporgente era stata scelta la soluzione a cassoni prefabbricati di calcestruzzo riempiti di materiale arido e rinfiacati con pietrame e tout-venant; il terreno sotto i cassoni doveva essere consolidato con pali in ghiaia (spessore di 4.0 m) dopo l'avvenuto dragaggio dei fondali alla quota di progetto.

Tale scelta è stata modificata a seguito dei risultati della caratterizzazione geotecnica dei terreni, eseguita nel 2020. Infatti il terreno sotto lo sporgente presenta uno strato di materiale compressibile e di scarse caratteristiche meccaniche con il tetto a profondità di circa -8 ÷ -9 m s.l.m. con una potenza di 2.0 m e posto tra una sabbia limosa (sopra) e la calcarenite (sotto - identificato nei sondaggi con sabbia). Lo strato compressibile a tali profondità non consente l'utilizzo di strutture a fondazione diretta (come i cassoni).

Per tale motivo si è passati ad una soluzione a fondazione profonda che prevede che i due fronti banchina siano realizzati da due paratie metalliche tirantate tra loro tipo cofferdam, costituite dalla combinazione di palo (tubo: De = 660 mm sp = 1.0 cm) e palancole (3 PU12 per ogni palo); il palo viene infisso per circa 2.0 m nello strato di calcarenite (-14.00 m s.l.m.) e la palancole invece si ferma sullo strato di terreno più compressibile (-11.00 m s.l.m.). Il riempimento tra le paratie è realizzato con tout-venant di cava fino a quota +1.00 m s.l.m.



I tiranti in acciaio ($D_e = 39 \text{ mm}$) sono posti in corrispondenza di ogni palo (interasse = 2.52 m) a +0.50 m s.l.m. al di sopra delle oscillazioni di maree e sono protetti dalla corrosione con una guaina al cui interno è posta la pasta protettiva anticorrosione.

In sommità una trave di coronamento di calcestruzzo armato (C34/45 - classe di esposizione XS3) collega il palo-palanca con il tirante, garantendo una migliore funzionalità statica della banchina ed offrendo una adeguata protezione del palancolato nella zona di maggiore corrosione (swash o bagno-asciuga). La trave si estende da quota -1.00 m s.l.m. sino a +1.30 m s.l.m. (lato mare) ed ha una larghezza di 1.50 m.

Attività di cantiere

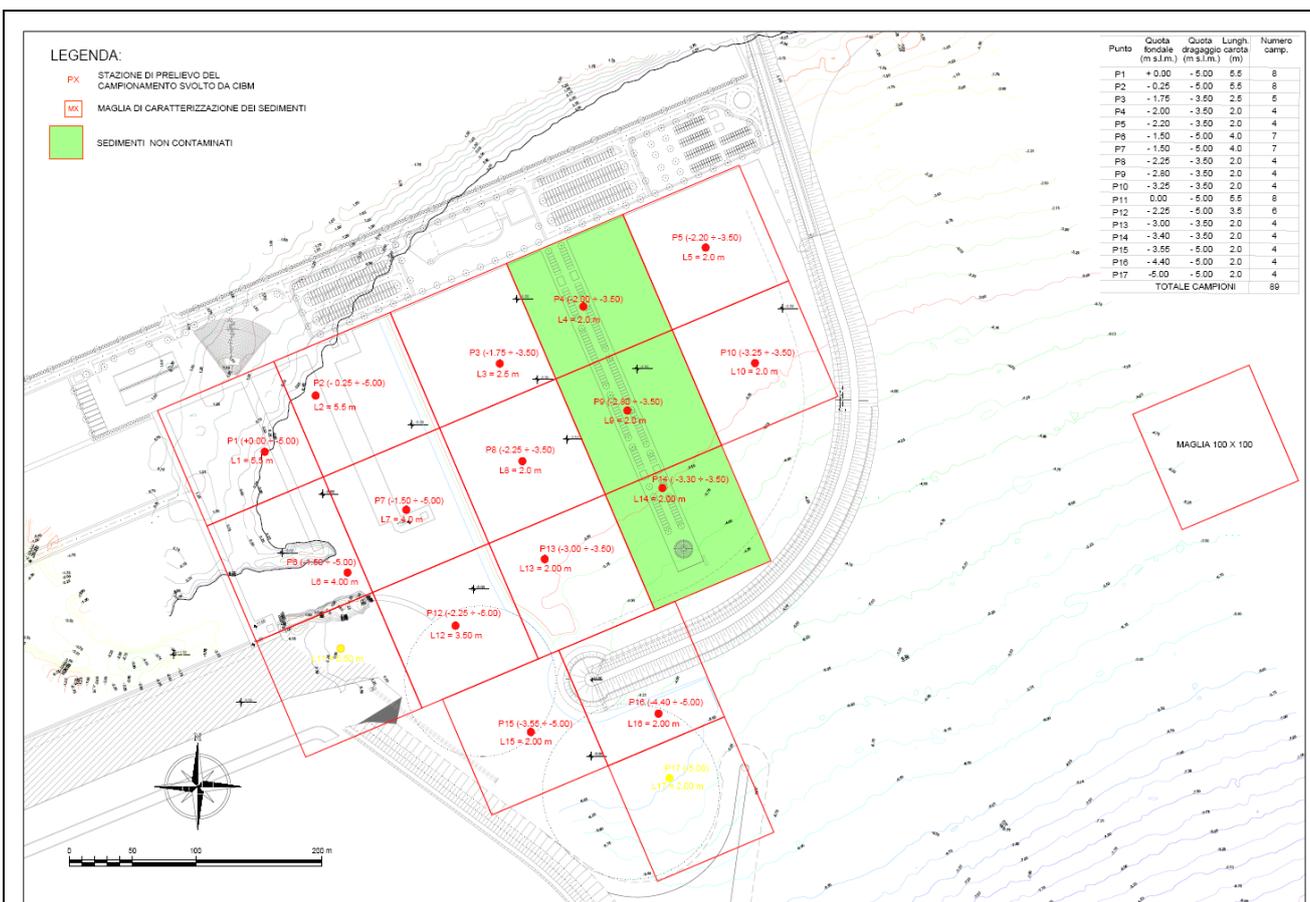
La zona interessata dalle nuove opere ricade all'interno dell'area marina costiera posta nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino (art.1 c. 4 legge n.468/98 e perimetrato con DM Ambiente del 10/01/2000 e del 7/4/2006) (vedi ALL9_SIN). Le nuove opere, che non prevedono attività di dragaggio, possono essere realizzate a condizione che detti interventi e/o opere non pregiudichino e né interferiscano con l'esecuzione della eventuale bonifica.

A tal proposito a giugno del 2020, per la zona antistante la chiusa di Pontedoro, il Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (CIBM - Livorno) ha eseguito la caratterizzazione ambientale finalizzata alle attività di dragaggio previste per la funzionalità del nuovo porto.

Inoltre tra maggio e novembre 2014, per l'area marina costiera esterna al porto di Piombino, ISPRA ha eseguito lo studio delle caratteristiche geofisiche e geomorfologiche dei fondali ed il campionamento e l'analisi delle diverse matrici ambientali previste nel Piano di Caratterizzazione.

Le due campagne di indagini svolte hanno messo in evidenza che lo stato di qualità ambientale dei sedimenti marini coinvolti nella realizzazione delle opere e degli interventi previsti nel presente progetto non manifesta particolari criticità dal punto di vista ambientale.

Dai risultati di dette caratterizzazioni, i terreni presenti sotto il primo sporgente e sotto l'area retro-banchina non presentano contaminazioni (le concentrazioni degli analiti risultano essere al di sotto al di sotto dei valori minimi consentiti - criterio PEL - figura seguente), e pertanto il primo sporgente e il riempimento dell'area di retrobanchina potranno essere realizzati già in questa fase senza dover procedere con la preventiva rimozione di sedimenti contaminati.



Caratterizzazione ambientale 2020 – Eseguita da CIBM - Livorno

Per quanto riguarda il progetto in studio non sono previsti dragaggi e quindi non è necessario attivare la procedura prevista dall'art.5 bis della legge n.84 del 1994.

Peraltro si precisa (con un successivo titolo edilizio) è stato redatto il progetto di dragaggio del bacino portuale e dell'area di avamposto ai sensi del D.M. 172/2016, sulla base della campagna di caratterizzazione eseguita da CIBM. Si evidenzia che in occasione della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 6/10/2020 la Direzione Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. n. 0072961.18-09-2020), non ha ravvisato motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione alla realizzazione dell'opera in oggetto con la tipologia a palancole.

Al fine di consentire l'esaurirsi dei cedimenti attesi durante le fasi realizzative del molo è stata studiata una attenta sequenza operativa delle lavorazioni previste:

1. realizzazione completa del terrapieno per tutta la lunghezza dello sporgente con la berma in sommità larga almeno 8.70 m e a quota +2.50 m s.l.m.
2. Infissione della paratia metallica a partire dal radicamento e riempimento a tergo a quota (+0.50 m s.l.m.)
3. Realizzazione della trave di coronamento sfalsata di qualche giorno rispetto all'infissione delle palancole con predisposizione delle forcelle o dei manicotti per la posa dei tiranti;
4. Una volta realizzata l'intera trave di banchina, rimozione del precarico a partire della testata (quota +0.50 m s.l.m.) e posa dei tiranti e loro ricoprimento per finire a quota +1.00 m

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
X VIA	Regione Toscana con delibera 231 del 13/03/2018 (vedi ALL15_2018_03_13 VIA Delibera n.231.pdf e ALL16_2018_03_13 VIA Delibera n.231 Allegato A.pdf).
Altre autorizzazioni X Chiusura della Conferenza dei Servizi 09/04/2018	Città di Piombino
X Autorizzazione paesaggistica: N/2019/66 del 16/03/2020	Comune di Piombino- Commissione Comunale per il Paesaggio

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Altre autorizzazioni X Permesso a costruire	Comune di Piombino

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'intervento non interessa le zone citate, tuttavia, per completezza si riporta la presenza della ZSC-ZPS Padule Orti-Bottagone - IT5160010, quest'ultima riconosciuta anche come Riserva Naturale Regionale e Area Umida di Importanza Internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, e dell'ANRIL "Sterpaia". Tuttavia il Settore competente regionale, in sede di VIA, considerando la distanza dell'area dalla zona di intervento ha escluso eventuali ripercussioni. (vedi ALL11_Valori naturalistici e ALL14_Aree protette)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'intervento in studio interessa lo specchio acqueo prospiciente l'area industriale di Piombino; nel dettaglio, il primo sporgente ha origine in posizione intermedia tra la diga di sopraflutto (in fase di realizzazione) e la Chiusa di Pontedoro L'area interessata dall'intervento ricade all'interno del SIN. Si rimanda al seguito per un approfondimento del tema. (vedi ALL5_Corografia, ALL7_Planimetria generale)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area ricade in una zona litoranea (vedi ALL5_Corografia)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
<p>4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)</p>	X	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento non coinvolge aree protette dalla Rete Natura 2000. Tuttavia, come è possibile leggere dall'elaborato grafico ALL14_Aree protette si rinvengono aree ZSC-ZPS nel contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento. A questo proposito è importante ricordare che nella Delibera 231, relativamente a quanto sopra, il Settore regionale competente in materia di biodiversità, nel proprio contributo tecnico finale del 21/02/2018, considerata la distanza significativa dell'area di progetto dai siti Natura 2000 (ZSC-ZPS Padule Orti-Bottagone - IT5160010 distante circa 4,3 Km dall'area di progetto; ZSC Promontorio di Piombino e Monte Massoncello - IT5160009 distante circa 3,5 Km dall'area di progetto), ed in base alle informazioni fornite dal proponente nei chiarimenti febbraio 2018, conclude che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative, a condizione che siano rispettate specifiche prescrizioni (vedi ALL15_2018 03 13 VIA Delibera n.231.pdf e ALL16_2018 03 13 VIA Delibera n.231 Allegato A.pdf).</p> <p>L'area, inoltre, ricade all'interno del Santuario dei mammiferi marini del Mediterraneo, un'Area Naturale Marina d'Interesse Internazionale. A tal proposito è necessario ricordare che il proponente nei chiarimenti inerenti la procedura di VIA regionale di febbraio 2018, richiama il quadro conoscitivo di cui all'allegato elaborato "Studio di incidenza Ambientale" prodotto nell'ambito della VIA statale del porto commerciale di Piombino, conclusasi positivamente con DVA DEC-2012-0000478 del 18.09.2012. (vedi ALL11_Valori naturalistici e ALL14_Aree protette)</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Considerando le valutazioni espresse nella Delibera 231 della Regione Toscana sul progetto di origine, gli esiti della caratterizzazione ambientale sui sedimenti da dragare e la durata dal cantiere, non esistono i presupposti per cui si verifichi il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale. (vedi ALL15_2018 03 13 VIA Delibera n.231.pdf, ALL16_2018 03 13 VIA Delibera n.231 Allegato A.pdf, ALL11_Valori naturalistici e ALL14_Aree protette)
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	L'intervento interessa uno specchio acqueo prospiciente un'area a terra destinato alla realizzazione del Polo della Cantieristica e non è caratterizzata da abitazioni. (vedi ALL12_Uso del suolo, ALL11_Valori naturalistici)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	L'area interessata dal progetto in studio coinvolge una porzione di specchio acqueo. È necessario ricordare che il progetto ha acquisito l'Autorizzazione paesaggistica: N/2019/66 del 16/03/2020 da parte Comune di Piombino-Commissione Comunale per il Paesaggio (vedi ALL10_Vincoli, ALL11_Valori naturalistici)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	-

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area interessata dal Progetto ricade all'interno del SIN di Piombino per il quale è attualmente in corso la procedura di bonifica secondo la legislazione vigente. Per la realizzazione dello sporgente in studio non sono necessarie attività di dragaggio. In tal merito è necessario evidenziare che in occasione della Conferenza dei Servizi decisoria tenutasi il 6/10/2020 la Direzione Divisione III – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. n. 0072961.18-09-2020) (vedi ALL17_VERBALE Cds), non ravvisando motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione, prescrive che “gli interventi e/o le opere previste in progetto che dovessero interferire con eventuali sedimenti marini contaminati dovranno essere realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicano e non interferiscono con il completamento e/o l'esecuzione della bonifica”. La soluzione del progetto in studio, a differenza della tipologia costruttiva a cassoni prevista nel primo progetto definitivo, permette di intervenire con eventuali successivi interventi di bonifica e quindi ottempera a quanto richiesto dal MATTM. (vedi ALL9_SIN). Inoltre, con la soluzione proposta, non è necessario eseguire i dragaggi necessari per la realizzazione delle cunette di imbasamento dei cassoni previsti nel PD sottoposto a VIA.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi ALL10_Vincoli
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi ALL10_Vincoli
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Comune di Piombino è classificato in zona sismica 4 (Delibera di Giunta Regionale n. 878 del 8/10/2012) (vedi ALL10_Vincoli)

³ Nella casella “SI”, inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vedi ALL10_Vincoli

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione: l'intervento di realizzazione dello sporgente, già approvato dal punto di vista ambientale non comporterà una modifica dell'uso del suolo.</i>		<i>Perché: La procedura di VIA espletata dal PD nel 2018 si è conclusa positivamente con delibera 231 del 13/03/2018 della Regione Toscana. La modifica della tipologia costruttiva non determina impatti negativi sull'ambiente non già valutati in fase di VIA.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> l'intervento di realizzazione dello sporgente prevede un'opera a fondazione profonda con due fronti banchina realizzati da due paratie metalliche tirantate costituite dalla combinazione di palo e palancole dunque non prevede l'utilizzo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili.</p>		<p><i>Perché:</i> La tipologia costruttiva oggetto di studio rispetto a quella ritenuta compatibile dal punto di vista ambientale non implica effetti ambientali non già valutati in fase di VIA. In più la tipologia scelta non contempla operazioni di bonifica.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia costruttiva oggetto di studio rispetto a quella ritenuta compatibile dal punto di vista ambientale non implica lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente</p>		<p><i>Perché:</i> non si prevedono impatti poiché non è previsto l'impiego di tale tipologia di sostanze o materiali.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento non produrrà rifiuti solidi</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento non produrrà rifiuti solidi e dunque non si prevedono effetti ambientali significativi.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	<i>Descrizione: La tipologia costruttiva oggetto di studio rispetto a quella ritenuta compatibile dal punto di vista ambientale non implica effetti ambientali particolari non già valutati in fase di VIA.</i>		<i>Perché: La fase di realizzazione dello sporgente come quella di esercizio non è differente da quella valutata per la tipologia a cassoni dello sporgente.</i>
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione: La tipologia costruttiva oggetto di studio rispetto a quella ritenuta compatibile dal punto di vista ambientale non implica effetti ambientali particolari non già valutati in fase di VIA.</i>		<i>Perché: La valutazione degli effetti sulle componenti è stata già effettuata in sede di VIA in quanto per la banchina di riva, sulla quale si intesta lo sporgente, è prevista la stessa tipologia costruttiva a palancole.</i>
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione: La tipologia costruttiva oggetto di studio, che prevede la realizzazione di una banchina a due fronti realizzati da due paratie metalliche tirantate costituite dalla combinazione di palo e palancole, esclude attività di dragaggio o bonifica dei sedimenti. Le attività di costruzione saranno realizzate in un bacino chiuso e saranno utilizzate panne galleggianti al fine di contenere eventuali rilasci di inquinanti o eventi di torbide.</i>		<i>Perché: non si prevedono impatti negativi sulle componenti Suolo e Sottosuolo e Ambiente Idrico acque marine poiché l'intervento non crea maggiori interferenze rispetto al progetto valutato positivamente nell'ambito della procedura di VIA. Inoltre, con la soluzione proposta, non è necessario eseguire i dragaggi necessari per la realizzazione delle cunette di imbasamento dei cassoni previsti nel PD sottoposto a VIA.</i>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La tipologia costruttiva oggetto di studio rispetto a quella ritenuta compatibile dal punto di vista ambientale non implica rischi che non siano stati già valutati in fase di VIA.</i>		<i>Perché: non sono previsti rischi poiché l'intervento non crea maggiori interferenze rispetto al progetto valutato positivamente nell'ambito della procedura di VIA.</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto dello sporgente è il medesimo di quello valutato positivamente dalla Regione nell'ambito della procedura di VIA. L'area interessata dall'intervento è esclusa da perimetrazioni di aree protette e le possibili interferenze con le aree presenti. Il PD in area vasta sono state considerate assenti dalla stessa Regione Toscana nella Delibera 231 di VIA.</i>		<i>Perché: Il progetto è già stato valutato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi positivamente con Delibera Regionale 231 del 2018.</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: La tipologia di intervento non interferisce con nessuna area protetta</i>		<i>Perché: Il progetto è già stato valutato in sede di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi positivamente con Delibera Regionale 231 del 2018.</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?			
	<i>Descrizione: Non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei</i>		<i>Perché:</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: lo sporgente interessa lo specchio acqueo prospiciente un'area industriale.</i>		<i>Perché: Non si prevedono impatti poiché l'area di intervento non è interessata da vie di trasporto. I possibili impatti ambientali per il trasporto dei materiali è già stato valutato in fase di VIA del PD originario</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: L'intervento di è localizzato in un'area distante dal centro abitato e non facilmente accessibile</i>		<i>Perché: Lo sporgente è localizzato in un'area distante dal centro abitato e non facilmente accessibile e per questo non si prevedono impatti</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: lo sporgente interessa lo specchio acqueo prospiciente un'area industriale.</i>		<i>Perché: non si prevedono impatti poiché lo sporgente interessa lo specchio acqueo prospiciente un'area industriale</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<i>Descrizione: il progetto dello sporgente è già stato valutato dal punto di vista programmatico in fase di VIA. Dallo Studio Impatto Ambientale emerge che l'intervento in esame è coerente con la programmazione e pianificazione di livello regionale e comunale</i>		<i>Perché: il progetto dello sporgente è già stato valutato dal punto di vista programmatico in fase di VIA.</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: lo sporgente interessa lo specchio acqueo prospiciente un'area industriale.</i>		<i>Perché: le zone antropizzate dell'area industriale sono lontane da quella d'intervento e quindi non si prevedono impatti oltre quelli già valutati nell'ambito della VIA</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione lo sporgente interessa lo specchio acqueo prospiciente un'area industriale priva di ricettori sensibili.</i>		<i>Perché: il progetto dello sporgente è già stato valutato positivamente nell'ambito della citata VIA</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'intervento si inserisce in uno specchio acqueo prospiciente un'area industriale</i>		<i>Perché: L'intervento si inserisce in un'area industriale destinata allo sviluppo del futuro porto di Piombino. Gli effetti di tale realizzazione sono stati già valutati in fase di VIA.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione: l'intervento è localizzato all'interno del SIN di Piombino</i>		<i>Perché: L'intervento si inserisce in un'area industriale destinata allo sviluppo del futuro porto di Piombino. Gli effetti di tale realizzazione sono stati già valutati in fase di VIA.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: lo sporgente interessa lo specchio acqueo prospiciente un'area industriale.</i>		<i>Perché: Gli effetti di tale realizzazione sono stati già valutati in fase di VIA e non si evidenziano problematiche connesse agli eventi citati.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto dello sporgente è stato già valutato positivamente in fase di VIA e in quella sede sono già stati valutati effetti cumulativi con eventuali altri progetti</i>		<i>Perché: Il progetto dello sporgente è stato già valutato positivamente in fase di VIA la modifica della tipologia costruttiva non determina l'insorgere di ulteriori impatti.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: l'intervento in oggetto non interagisce con regioni transfrontaliere</i>		<i>Perché: l'intervento in oggetto non interagisce con regioni transfrontaliere.</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione Geologica Geotecnica	-	ALL1_PE-GEO-01_Relazione Geologica Geotecnica.pdf
2	Relazione generale	-	ALL2_PE-S2-EG-01_Relazione generale.pdf
3	Calcoli delle strutture	-	ALL3_PE-EG-73_Calcoli delle strutture.pdf
4	Indagini geologiche geotecniche sismiche	-	ALL4_PE-GEO-02_Indagini geologiche geotecniche sismiche.pdf
5	Corografia	-	ALL5_OM-01 Corografia.pdf
6	Inquadramento	-	ALL6_ Inquadramento.pdf
7	Planimetria generale	-	ALL7_OM-03 Planimetria generale.pdf
8	Sezioni tipologiche	-	ALL8_OM-04 Sezioni tipologiche.pdf
9	Perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Piombino	Scala grafica	ALL9_SIN.pdf
10	Individuazione dei vincoli	Scala grafica	ALL10_Vincoli.pdf
11	Descrizione valori naturalistici	Scala grafica	ALL11_Valori naturalistici.pdf
12	Evoluzione dell'uso del suolo	Scala grafica	ALL12_Uso del suolo.pdf
13	Inquadramento urbanistico del PRG	Scala grafica	ALL13_Inquadramento PRG.pdf

14	Individuazione aree protette	Scala grafica	ALL14_Aree protette.pdf
15	Delibera VIA n.231	-	ALL15_2018 03 13 VIA Delibera n.231.pdf
16	Allegato A della Delibera n.231	-	ALL16_2018 03 13 VIA Delibera n.231 Allegato A.pdf
17	Verbale Conferenza dei Servizi	-	ALL17_VERBALE Cds.pdf

Il dichiarante
Lio Bastianini
*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.